



Città di Sulmona

Medaglia d'Argento al Valore Militare
Provincia dell'Aquila

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 39 del 30/03/2017

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TRENTA, del mese di MARZO, alle ore 14:45ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
CASINI ANNAMARIA	NO	PANTALEO ALESSANDRO	SI
AMORI ANGELO	SI	PERROTTA FRANCESCO	NO
D'AMICO DEBORAH	SI	PINGUE FABIO	NO
ELISABETTA BIANCHI	NO	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RANALLI FABIO	NO
DI MASCI BRUNO	SI	SALVATI ROBERTA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SANTILLI LUIGI	SI
DI ROCCO FRANCO	SI	TIRABASSI MAURO	SI
BALASSONE MAURIZIO	SI		

SI = Presenti n. 12 NO = Assenti n. 5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Di Marzio Katia

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Katia Panella

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale n. 59 del 15.03.2017 avente ad oggetto: << **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017.** >>;

<< LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di approvare le aliquote TARI ANNO 2017, sottopone al Consiglio Comunale la sottoestesa proposta di deliberazione, recante oggetto: " TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017. " .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

RICHIAMATI:

- l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 che rinviando all'articolo 151 comma 1 dispone che “gli enti locali (...)deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”;
- il Decreto legge 244/2016, (c.d. Milleproroghe 2017), all'art. 5 comma 11 ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2018-2019 al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone “*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*”;

RICHIAMATO il Regolamento IUC, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 14 del 30/04/2014 (di seguito Regolamento comunale) e successive modifiche ed integrazioni (proposta di deliberazione della Giunta Comunale sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 sottoposto al Consiglio Comunale per la relativa approvazione, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, “*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.*”

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

RILEVATA la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata ora anche per gli anni 2016 e 2017;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

RICHIAMATO il Decreto legge 244/2016, (c.d. Milleproroghe 2017), all'art. 5 comma 11 ha differito il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2018-2019 al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012 che prevede che per ripristinare gli equilibri i bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ciascun anno, come da modifica ad opera dell' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) di determinare per l'anno 2017 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, per le motivazioni espresse all'allegato B alla presente deliberazione:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	63,93%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	36,07%

- 2) di determinare, per l'anno 2017, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2017

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/mq)
FASCIA A	1	0,71	71,10
FASCIA B	2	0,82	127,70
FASCIA C	3	0,89	150,19
FASCIA D	4	0,95	187,19
FASCIA E	> 4	0,96	210,41

Utenze non domestiche anno 2017

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84	1,25	2,09
2	Cinematografi e teatri	0,63	0,93	1,56
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,61	0,90	1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,01	1,52	2,53
5	Stabilimenti balneari	0,77	1,16	1,93
6	Esposizioni, autosaloni	0,76	1,12	1,88
7	Alberghi con ristorante	1,90	2,83	4,73
8	Alberghi senza ristorante	1,48	2,18	3,66
9	Case di cura e riposo	1,49	2,22	3,71
10	Ospedali	1,89	2,81	4,70
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,59	2,36	3,95
12	Banche ed istituti di credito	1,04	1,55	2,59
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,53	2,26	3,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,01	2,98	4,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,21	1,79	3,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	2,48	4,15
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,04	2,86	4,90
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,41	2,08	3,49
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,55	2,49	4,04
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,14	1,54	2,68
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20	1,78	2,98
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,90	7,10	12,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,90	6,61	11,51
24	Bar, caffè, pasticceria	3,60	5,34	8,94
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,25	4,86	8,11
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,26	4,83	8,09
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,22	9,23	15,45
28	Ipermercati di generi misti	3,62	5,35	8,97
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,71	7,00	11,71
30	Discoteche, night club	2,24	3,01	5,25

- 3) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
- 4) di stabilire per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 51 comma 4 del Regolamento IUC, e, considerato che per l'anno 2017 le scadenze delle rate in acconto cadono in giorno festivo, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :
1^ rata "acconto":18/04/2017

2^ rata "acconto": 17/07/2017

...

3^ rata "saldo/conguaglio":16/11/2017

- 5) di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa tramite il portale Federalismo fiscale per la pubblicazione nell'apposita sezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. >>.

Preso atto che il Consigliere Amori ha presentato un emendamento (**Allegato Sub 4**) relativo alla sostituzione della tabella denominata *Utenze domestiche anno 2017* e che sullo stesso è stato espresso in aula parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dal Dirigente del 2° Settore;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sul suddetto emendamento:

- Balassone: Favorevole;
- Di Masci: Favorevole;
- Di Rienzo: Favorevole;
- Salvati: Favorevole;
- Santilli: Favorevole;
- Tirabassi: Favorevole;

Posto dal Presidente in votazione, per alzata di mano, il suddetto emendamento presentato dal Consigliere Amori (**Allegato Sub 4**);

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 12;

Consiglieri assenti: n. 5 (Sindaco Casini, Bianchi, Perrotta, Pingue e Ranalli);

Voti favorevoli: n. 12;

DELIBERA

DI APPROVARE l' emendamento presentato dal Consigliere Amori (**Allegato Sub 4**) relativo alla sostituzione della tabella denominata *Utenze domestiche anno 2017* ;

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 , sulla su estesa proposta, che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l' art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, rubricato "Attribuzioni dei Consigli";

Visto il parere favorevole a maggioranza espresso dalla 1 ° Commissione Consiliare in data 21.03.2017 (verbale n. 2/2017);

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 21.03.2017 (verbale n. 4/2017);

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore La Civita;

Ascoltata la relazione del Consigliere Pingue indicato quale relatore ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla su riportata delibera così come sopra emendata :

- Balassone: Astenuto;

- Di Masci: Astenuto;
- Di Rienzo: Astenuto;
- Salvati: Favorevole;
- Santilli: Favorevole;
- Tirabassi: Favorevole;

Posta dal Presidente in votazione, per alzata di mano, la su riportata delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale n. 59 del 15.03.2017 avente ad oggetto: << **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017.** >>, così come sopra emendata;

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 12;
 Consiglieri assenti: n. 5 (Sindaco Casini, Bianchi, Perrotta, Pingue e Ranalli);
 Voti favorevoli: n. 9;
 Astenuti: n. 3 (Balassone, Di Masci, Di Rienzo);

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2017 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, per le motivazioni espresse all' allegato B alla presente deliberazione

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	63,93%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	36,07%

2. di determinare, per l'anno 2017, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2017

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV (€/mq)
FASCIA A	1	0,71	71,10
FASCIA B	2	0,82	127,70
FASCIA C	3	0,89	150,19
FASCIA D	4	0,95	187,19
FASCIA E	5	0,96	210,41
FASCIA F	> 5	0,93	246,68

Utenze non domestiche anno 2017

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84	1,25	2,09
2	Cinematografi e teatri	0,63	0,93	1,56
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,61	0,90	1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,01	1,52	2,53
5	Stabilimenti balneari	0,77	1,16	1,93
6	Esposizioni, autosaloni	0,76	1,12	1,88
7	Alberghi con ristorante	1,90	2,83	4,73
8	Alberghi senza ristorante	1,48	2,18	3,66
9	Case di cura e riposo	1,49	2,22	3,71
10	Ospedali	1,89	2,81	4,70
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,59	2,36	3,95
12	Banche ed istituti di credito	1,04	1,55	2,59
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,53	2,26	3,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,01	2,98	4,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,21	1,79	3,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	2,48	4,15
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,04	2,86	4,90
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,41	2,08	3,49
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,55	2,49	4,04
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,14	1,54	2,68
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20	1,78	2,98
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,90	7,10	12,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,90	6,61	11,51
24	Bar, caffè, pasticceria	3,60	5,34	8,94
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,25	4,86	8,11
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,26	4,83	8,09
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,22	9,23	15,45
28	Ipermercati di generi misti	3,62	5,35	8,97
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,71	7,00	11,71
30	Discoteche, night club	2,24	3,01	5,25

3. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all' art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
4. di stabilire per l'anno 2017, ai sensi dell' articolo 51 comma 4 del Regolamento IUC, e, considerato che per l'anno 2017 le scadenze delle rate in acconto cadono in giorno festivo, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :
 - 1^ rata "acconto":18/04/2017
 - 2^ rata "acconto": 17/07/2017
 - 3^ rata "saldo/conguaglio":16/11/2017
5. di prevedere che la presente deliberazione sia trasmessa tramite il portale Federalismo fiscale per la pubblicazione nell'apposita sezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall' art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dal Presidente in votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 12;
Consiglieri assenti: n. 5 (Sindaco Casini, Bianchi, Perrotta, Pingue e Ranalli);
Voti favorevoli: n. 9;
Astenuiti: n. 3 (Balassone, Di Masci, Di Rienzo);

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



Città di Sulmona

Medaglia d'Argento al Valore Militare
Provincia dell'Aquila

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 640 del 29/03/2017**

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Sulmona, li 30/03/2017

IL DIRIGENTE
FILOMENA SORRENTINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



Città di Sulmona

Medaglia d'Argento al Valore Militare
Provincia dell'Aquila

Visto di Regolarità Contabile
IL DIRIGENTE / P.O.
SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE
della proposta n. 640 del 29/03/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Sulmona, lì 30/03/2017

IL DIRIGENTE
FILOMENA SORRENTINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



Città di Sulmona

Medaglia d'Argento al Valore Militare
Provincia dell'Aquila

Nota di Pubblicazione

Il 12/04/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 39 del 30/03/2017 con oggetto:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Data _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Antonio Mangiarelli

Allegato A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	438.647,97	
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	1.020.964,05	
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	441.504,01	
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	262.031,97	
CSL (<i>costi di spazzamento e lavaggio</i>)		393.589,97
CARC (<i>costi amministrativi</i>)		88.792,29
CGG (<i>costi generali di gestione</i>)		934.959,42
CCD (<i>costi comuni diversi</i>)		-28.862,79
AC (<i>altri costi</i>)		22.972,92
CK (<i>costi d'uso del capitale</i>)		57.044,93
TOTALI	2.163.147,99	1.468.496,75
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	3.631.644,74	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>	<i>40,44%</i>	
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>	<i>59,56%</i>	

Allegato B)

Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo “criteri razionali” e assicurando comunque l’agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a “criteri razionali” implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

Il Comune ha individuato le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:


	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la superficie a ruolo (in mq)	1.173.060,8	75,82%	374.021,1	24,18%	1.547.081,8	20%
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell’Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	8.315.859,8	69,89%	3.582.121,2	30,11%	11.897.981,0	20%
il gettito TARI 2016 (in €)	2.265.201,8	62,63%	1.351.598,1	37,37%	3.616.799,9	60%

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale:

Utenze domestiche	66,72%
Utenze non domestiche	33,28%

La distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013. Riduzione che deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta.

In particolare, è possibile “accreditare” alle utenze domestiche una percentuale legata all’incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell’anno precedente, eventualmente all’interno di prefissati limiti minimi e massimi.

% di raccolta differenziata nell’anno 2015	22,83%		Variazione 2,79%
% di raccolta differenziata nell’anno 2016	25,62%		

Al riguardo si rimarca che:

- neppure il Metodo Normalizzato ex D.P.R. 158/1999 indica la misura massima di tale “accredito” che appare espressione di indirizzo politico dell’ente locale senza obbligo di specifica motivazione sul punto;
- la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune, giacché manca del tutto una previsione simile a quelle di cui al comma 19 dell’art. 14;
- il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere “addebitata” alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.

Per evitare che l'incidenza della Raccolta differenziata incida in maniera eccessiva sulla bipartizione, l'Amministrazione stabilisce che l'effetto del suo incremento sia mantenuto entro il limite minimo di un punto e massimo di 3 punti percentuali.

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende definire per l'anno 2017:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	63,93%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	36,07%

Allegato C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka</i> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
		Nord	Centro	Sud
<i>FASCIA A</i>	1	0,80	0,86	0,81
<i>FASCIA B</i>	2	0,94	0,94	0,94
<i>FASCIA C</i>	3	1,05	1,02	1,02
<i>FASCIA D</i>	4	1,14	1,10	1,09
<i>FASCIA E</i>	5	1,23	1,17	1,10
<i>FASCIA F</i>	6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
		minimo	massimo	medio
<i>FASCIA A</i>	1	0,6	1	0,8
<i>FASCIA B</i>	2	1,4	1,8	1,6
<i>FASCIA C</i>	3	1,8	2,3	2,05
<i>FASCIA D</i>	4	2,2	3	2,6
<i>FASCIA E</i>	5	2,9	3,6	3,25
<i>FASCIA F</i>	6 o più	3,4	4,1	3,75

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10	Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/ m ⁰ anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10	Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80